Anno XXXIX | Martedì 30 Maggio 1905 | Conto corrente con la posta | N. 128

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA VITTORIA DELL'AMMIRAGLIO TOGO

Ove è l'ammiraglio Rodiestvenski?

La flotta russa gira intorno il Giappone!

Le notizie ufficiali

Tokio, 29. — La flotta di Rojestwensky è virtualmente annientata. Dodici navi da guerra russe furono affondate, ovvero catturate; altri due trasporti e due controtorpediniere furono pure affondate.

Le navi da guerra russe affondate sono due corazzate cioè: « Borodino » e « Imperatore Alessandro III », tre incrociatori: « Ammiraglio Nakhimoff »; «Dmitry-Donskoy ; Vladimir Monomak»; un guardacoste: « Ammiraglio Outhakoff »; due incrociatori protetti cioè il « Svetlana » e « Jemtchoug » due trasporti; « Kamtchatka » e «Irtessiuo».

I giapponesi catturarono due corazzate cioè: « Orel » e « Nicola II » due guardacoste « Ammiraglio Senjawin », « Generale Ammiraglio Apraxin ». Un totale di 10 navi affondate e 4 catturate.

L'ammiraglio Nebogatoff e 3 mila altri russi sono stati fatti prigionieri. Sembra che l'ammiraglio Rojestwensky sia sfuggito. La battaglia cominciò sabato mattina. L'inseguimento delle navi russe da parte dei giapponesi continua.

Kiaotchao, 29. — Non tutta la flotta russa partecipò al combattimento nello stretto di Corea presso Okoshima.

Tutte le navi meno rapide contornano il Giappone.

Le perdite giapponesi finora sono: un incrociatore 10 torpediniere.

Washington, 29. — Un telegramma dal ministro degli Stati Uniti a Tokio conferma la grande vittoria dell'ammiraglio Togo.

Aggiunge che tutte le grandi navi giapponesi sono incolumi.

La forza numerica delle flotte

Ecco i quadri riatsuntivi delle forze numeriche delle due flotte avanti la battaglia di Tushina.

LA FLOTTA GIAPPONESE

La flotta giapponese, sotto il comando dell'ammiraglio Togo, si componeva delle seguenti unità:

Corazzate: Asahi tonnellate 15.200, cannoni 18 — Mikasa tonn. 15.200, cann. 18 — Fuji tonn. 12.320, cann. 14 — Yaskima tonn. 12.320, cann. 14.

Incrociatori: Iwate tonnellate 9.750, cann. 18 — Idsumo tonn, 9.750, cann. 18 — Yakumo tonn. 9.850, cann. 16 — Azumu tonn. 9.400, cann. 16 — Asama tonn. 9.700, cann. 18 — Tokiwa tonn. 8.800, cann. 18 — Nisshin tonn. 7.700, cann. 18 Kasuga tonn. 7.700, cann. 17 — Chitose tonn. 4.898, cann. 12 — Kasagi tonn. 4884, cann. 12 — Akitsushima tonn. 3.100, cann. 10 Hashidate tonn. 4.210, cann. 12 — Matsushima tonn. 4,210, cann. 12 — Itsukushima tonn. 4.210, cann. 12 Naniwa tonn. 3.727, cann. 12 — Takachiho tonn. 3727, cann. 8 — Tushima tonn. 3.365 cann. 11 — Niitaka tonn. 3.365 cann. 11 — Chitaya tonn. 1.250, cann. 2.

Il tonnellaggio totale era dunque 183.397, il numero totale dei grossi cannoni 336.

Da questa forza, tuttavia, è d'uopo detrarre due incrociatori i quali dovavano sorvegliare Wladivostock.

La flotta russa disponeva delle unità seguenti:

PRIMA FLOTTA DEL BALTICO
(Ammiragli Rodiestwenski e Felkersahm)

Corazzate: Alexander III tonnellate 13,500 cannoni 16 — Borodino tonn. 13,500, cann. 16 — Suravorff tonn. 13,500 cann. 16 — Orel 13,500, cann. 16 — Osliabya, tonn. 12,600, cann. 15 — Sissoi Veliky tonn. 10.400, cann. 12 — Navarin tonn. 10.200, cann. 12.

Incrociatori: Nakhimoff tonnellate 8520 cannoni 18 Dmitri Donskoi tonn. 5880, cann. 16 — Aurora tonn. 6630 cann. 6 — Svietlana tonn. 3830, cann. 6 — Almez tonn. 3285, cann. 6 — Jemtchug tonn. 3080 cann. 6.

SQUADRA SUPPLEMENTARE
(Ammiraglio Botrovosky)

Incrociatori: Oleg tonn. 6.675, cann. 12 Izumrud tonn. 3.000, cann. 6 — Rion (ex Petersburg) tonn. 9.250, cann. 10 — Dnieper tonn. 12.000, cann. 15.

TERZA SQUADRA
(Ammiraglio Niebogatoi)

Corazzate: Nicolai, tonn. 9.500, cann. 8 — Admiral Oushakof tonn. 4.126, cannoni 8 — Admilard Senyavin, tonn. 4.126, cann. 8 — Admiral Apraxin, tonn. 4.126, cann. 7.

Incrociatori: Vladimir Monomach, tonnellate 6.000, cannoni 11.

In totale tonnellaggio 177.223, grossi cannoni 248.

Sulla carta pertanto vi erano in favore dei giapponesi: tonnellate 6.174, cann. 88.

RIASSUMENDO

La *flotta giapponese* contava: cinque corazzate, 19 incrociatori, oltre alle squadriglie delle controtorpediniere, delle torpediniere e di almeno altri 11 incrociatori protetti.

La *flotta russa* contava: 11 corazzate, 9 incrociatori oltre a una squadriglia limitatissima di cacciatorpediniere e di torpediniere.

I commenti dolorosi della stampa francese

LE FLOTTE NON SI IMPROVVISANO

Parigi, 29. — Il *Temps* dice: Spetta ai critici militari di precisare le cause della sconfitta dell'ammiraglio Rodiestvenski. In quanto alle conseguenze di questa sconfitta, sembra che non vi sia che una opinione, cioè che dopo la dispersione della flotta russa sia impossibile disputare il vantaggio marittimo al Giappone. — Ora senza possedere il dominio del mare è impossibile riprendere Porto Arthur. Qualunque cosa faccia Linievitch è certo che non riprenderà il terreno perduto.

La disfatta di Rodiestvenski ha deciso definitivamente la sorte della cittadella russa. Bisogna in queste condizioni ostinarsi a continuare la lotta così male ingaggiata?

Lo stesso giornale dice che l'opinione francese si augurava che Rodiestvenski riuscisse nel suo audace movimento, ma all'ora attuale il solo voto che fa è di vedere la nostra alleata arrivare alla fine di questa prova di cui la Francia non può disinteressarsi nè moralmente, nè materialmente.

Il *Journal Des Debats* fa l'elogio di Rodiestvenski per il modo con cui ha concepito e compiuto la parte strategica estremamente difficile che doveva compiere. Non bisogna non di meno meravigliarsi che non sia riuscito nell'impossibile, cioè a fare dei marinai esperimentati con dei riservisti nuovi al fuoco ed anche degli ufficiali che non avevano la pratica necessaria.

Una volta di più constatiamo questa verità, che uno strumento come una marina da guerra, non può dare un serio affidamento che a condizione che esso sia stato oggetto di una preparazione attiva e continua, ciò che mancava a quella della nostra alleata.

L'impressione a Roma

Le edizioni del " Giornale d'Italia „ Onore al vinto!

Roma, 29. — La notizia della battaglia navale russo-giapponese ha prodotto una grandissima impressione alla Camera e al Senato. Nei diversi ritrovi e nei caffè non si parla di altro. Per il corso dove si espongono al pubblico i dispacci *Stefani* la folla li legge e li commenta con animazione.

Il *Giornale d'Italia* ha fatto due edizioni speciali che sono andate a ruba L'ansietà era tanto maggiore perchè durava da ieri non potendo le prime notizie della battaglia far comprendere se i giapponesi avessero avuto davvero una vittoria e se questa fosse stata definitiva come dal dispaccio odierno ufficiale da Tokio è confermato.

I giornali commentano a luogo la sconfitta navale dei russi.

La *Tribuna* ricorda che il problema di Rodiestvenski era di giungere a Wladivostock posizione offensiva di grande valore contro il Giappone. La tattica dei giapponesi era quella di impedire ai russi di raggiungere quel porto. Ancora una volta la tattica giapponese ha vinto e questa battaglia rappresenta un fatto storico di un ordine capitale. La Russia rinnoverà ancora le sue forze, ma la lotta futura avrà un carattere di rivincita anzichè di assodamento e di egemonia e il Giappone da oggi può dire « comincia per me un'èra nuova e conto io pure ormai nella politica mondiale. »

Oggi l'ammiraglio Togo ci appare come l'esponente intellettuale e morale di tutta la razza, perseverante all'azione ed ignara di ogni scoraggiamento vano come di ogni vana tentazione. — La guerra, conclude la *Tribuna*, dura da sedici mesi ed è una vera *debacle* militare per la Russia che involge uomini e cose.

Il *Giornale d'Italia* dice parlando di Rodiestvenski: un nuovo capitano, un nuovo vinto.

Il giornale passando a calcolare gli effetti della battaglia dice che il valore della squadra russa è ridotto alla metà ed a quest'ora i resti della squadra di Rodiestvenski o sono stati raggiunti o caduti in qualche altra insidia nipponica.

Un incidente russo-americano?

New York, 29. — Il *Sun* pubblica il seguente dispaccio da Washington: La distruzione della nave mercantile americana minaccia di creare un incidente serio tra la Russia e gli Stati Uniti. Il governo ne ha avuto notizia stamane dal suo Ministro a Tokio. Roosevelt ha ordinato immediatamente una inchiesta. Il sig. Leviè è stato incaricato dall'ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo di rivolgersi all'ammiragliato russo per avere delle informazioni complete e se il fatto viene riconosciuto esatto dovrà chiedere una riparazione.

Da fonte russa si dice che la nave venne affondata per impedire di dare informazioni sulla situazione dell'ammiraglio Rodiestvenski. La situazione è grave: gli Stati Uniti si troverebbero alle stesse condizioni dell'Inghilterra nell'incidente di Hull.

(Vedere in terza pagina gli ultimi dispacci).

I deputati veneti per gl' inondati

Roma, 29. — Nella seduta odierna si svolsero le interpellanze e si discusse il bilancio della giustizia. Nessun incidente notevole.

Alla fine della seduta fu data lettura delle interpellanze e interrogazioni. L'on. Luzzatti ha presentato con tutti gli altri deputati veneti la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono al governo quali provvedimenti intenda di presentare per riparare ai danni recati dalle inondazioni nel Veneto e se intanto di urgenza presenterà una richiesta di speciali crediti per sussidi ai danneggiati. L. Luzzatti, G. Marcello, V. Rizzo, L. Romanin-Jacur, Tecchio, F. Vendramini, Moschini, Tito Poggi, Di Broglio, Valli E., Carazzola, Ottavi, Toaldi, Brandolin, Bertolini, Badaloni, Papadopoli, Emilio Maraini, Brunialti, L. Lucchini, Danieli, *Valle G.*, Miniscalchi, Bianchini, Macola, Donati, Alessio, Camerini, Teso, Wullemborg, *Rota*, *Morpurgo*, Pozzato, Perera, Loero, Fradeletto, Galli R., Mel, Zabeo, Negri, Marzotto, *Luzzatto R.* »

Chiede se il Presidente del Consiglio consenta che sia svolta domani.

Fortis, consente.

La seduta termina alle 17,15. Domani seduta alle 14.

La ripartizione dei crediti militari

Opere di sbarramento e difesa

Roma, 29. — A proposito dei crediti militari il *Messaggero* dice che la somma di circa trecento milioni che si chiederà al parlamento sarà ripartita per oltre 150 000.000 di fortificazioni, di opere di sbarramento e strade militari; per ottanta milioni circa l'acquisto di artiglieria di grande potenza ed il resto per provviste di munizionamento e di rifornimento.

I funerali in S. Croce a Firenze per i caduti di Curtatone

Firenze 29. — Stamane nel tempio di Santa Croce si sono celebrati solenni funerali a suffragio dei caduti di Curtatone e di Montanara.

Vi assistevano il Conte di Torino, tutte le autorità, le associazioni cittadine, le cui bandiere erano schierate all'ingresso del tempio.

All'esterno la truppa con bandiera e musica rendeva gli onori. All'interno facevano servizio d'onore i pompieri e le guardie comunali. Il Municipio fece apporre a Santa Croce una corona sulla lapide ricordante i caduti di Curtatone e di Montanara.

Grave duello fra sotto ufficiali

Pinerolo, 29. — A Pinerolo in causa di un futilissimo litigio si batterono alla sciabola il sergente Desue e il vice brigadiere Cavallotti addetti alla Scuola di equitazione. Il Desue riportò quattro ferite di cui una gravissima.

Il feritore fu mandato in sala di punizione.

DUELLO MORTALE in Ungheria

Budapest, 29. — In seguito a un battibecco avvenuto alla Camera si batterono alla sciabola il conte Stefano Keglevich, deputato liberale e il dottor Heinez, deputato popolare. Entrambi erano valenti tiratori.

Al primo assalto, un fendente del conte Keglevich fu parato dal suo avversario. Al secondo assalto il conte Keglevich si precipitò sull'avversario, senza prima cercare il contatto del ferro, e cadde trafitto al cuore dalla lama del Heinez. I medici fecero tutti gli sforzi possibili per salvarlo, ma già dopo tre minuti il Keglevich era cadavere. La punta della sciabola gli era uscita dalla schiena.

IL PROCESSO DEI TRIESTINI A VIENNA

La settima giornata

Udienza di stamane

Vienna, 29. — L'udienza incomincia tardi, dovendosi formulare i quesiti da proporsi ai giurati.

Il presidente comunica che sono arrivati i dati complementari della deposizione della sorella del Suban, signora Trampus.

Dopo discussione se ne dà lettura. Da essa risulta solo questo di notevole che il Suban gettò la polvere nel cesso prima del 15 giugno, e che la polvere grigia veduta dalla signora Trampus nel cassetto del fratello si trova ancora in quel posto, ed è polvere di grafite.

Una lettera della Feder. italiana pro Trento-Trieste

Il presidente comunica quindi: Da un membro della Federazione italiana pro Trento e Trieste m'è pervenuta la seguente lettera:

« Ill.mo sig. Presidente; Ella, che così imparzialmente dirige questo processo contro i quattro triestini, dovrebbe avere la bontà di constatare una circostanza importante. Io dichiaro che la federazione non ha altro scopo all'infuori di quello di alimentare il sentimento nazionale degli italiani delle provincie dell'Austria. Ella potrà, ill.mo sig. presidente, persuadersi di quali mezzi innocui si valga la federazione per raggiungere questo suo scopo. Se dunque gli accusati no hanno fatto parte, essi non violarono la legge. Della verità di quest'asserzione. Ella si potrà convincere leggendo il resoconto della nostra attività sociale, la Polizia di Trieste, che ha voluto avere in mano tutti i documenti riguardanti l'attività dell'irredentismo, possederà certo anche questo resoconto. Visto che in questo processo non si tratta di creare delle vittime, ma di far giustizia, questa constatazione contribuirà senza dubbio a raggiungere l'intento. »

Dietro domanda dell'avv. Breitner il presidente constata che il Bonicioili ricevette i 2000 buoni di Garibaldi dal Battistig, e che il Cozzi ha da provvedere al mantenimento di tre fanciulli orfani, della sua defunta sorella. Dopo di ciò il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove.

I quesiti

Ai giurati vengono posti diciannove quesiti: Per tutti e quattro gli imputati, per ciascuno, il quesito della remota complicità nel crimine d'alto tradimento e su proposta del P. M., per ciascuno, il quesito eventuale di perturbazione della pubblica tranquillità; per Salatei e Cozzi, per ciascuno il quesito eventuale per il delitto di partecipazione a società segrete; per ciascuno dei quattro accusati il quesito di delitto contro la legge sulle materie esplosive per Suban il quesito del pentimento attivo riguardo alle materie esplosive importate da lui in Austria; per Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di perturbazione della pubblica tranquillità, di offesa alla Maestà sovrana e di diffusione di stampati proibiti; e pure per il Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di eccitamento ad un'azione proibita dalla legge con l'inalzamento del tricolore sul palazzo municipale.

Il presidente dà quindi la parola al P. M.

La requisitoria del P. M.

Anche i viadotti delle Caravanche!

Il P. M. esordisce dicendo che se il cómpito dell'accusatore pubblico è arduo in ogni processo, il suo cómpito è particolarmente difficile in dibattimenti politici dell'importanza e della gravità dell'odierno. Questa difficoltà scaturisce da vari e diversi momenti, in particolare dal carattere di aberrazione politica degl'impulsi che hanno determinato gli avvenimenti, sui quali si svolge il processo. - Naturalmente noi non possiamo evitare di parlare pure di politica non possiamo impedire che singole questioni di politica interna ed estera sieno toccate, se pur di sfuggita; giacchè il P. M. deve anzitutto obbedire alle esigenze dell'accusa, non però volere per sè la disamina degli uomini di Stato. Ma è altrettanto comprensibile ch'egli debba mantenersi, nei dettagli, estremamente riservato. Prega quindi i giurati di prendere in considerazione questa circostanza, che, cioè, egli deve appena accennare a certe questioni di carattere delicato; e ch'egli non può rivelare certi segreti che sono a sua conoscenza. I giurati devono, quindi, accontentarsi, di leggere, in certo modo, fra le righe.

Data l'attenzione con la quale i giurati hanno seguito il dibattimento, lo intenderanno egualmente bene. L'unica cosa ch'egli deve trattare più diffusamente, è la questione che cosa sia l'irredentismo. Il movimento irredentista, a Trieste, in quella forma nella quale deve essere combattuto secondo le nostre leggi, data dal 1866.

Da allora il partito irredentista in Italia mise in moto tutte le leve per manifestare le sue aspirazioni, con agitazioni d'ogni specie ed in ogni occasione. A che cosa abbia condotto questo movimento, i giurati possono dedurlo dai fogli volanti qui letti e nei quali si apprende che l'«Irredenta» vuole l'unione di Trieste, dell'Istria e del territorio fino alle Alpi Giulie, all'Italia. A tale scopo, essa si vale di tutti i mezzi leciti ed illeciti; essa non rifugge da nessuna azione per conseguire la sua meta. Per un giusto giudizio sul movimento irredentistico, è però necessario di approfondirsi nel pensiero delle persone che dirigono il partito. Fu ognora tattica del partito irredentista di lasciar riposare per alcun tempo il movimento per poi risuscitarlo nuovamente nei momenti critici e sfruttarlo per i propri interessi. Il movimento al quale si collega più specialmente il presente processo, data dal 1903, e cioè si riconnette al fatto che ad Udine ebbe luogo un'esposizione e che gli irredentisti vi accorsero in massa. Gli accusati vogliono far credere che si trattava di una semplice gita di piacere, ma è dimostrato ch'essa non fu altro che la deliberata e reale partecipazione a dimostrazioni irredentistiche, fatte con la più grossolana mancanza di tatto. Nell'ulteriore corso della sua requisitoria il P. M. dice: Nella costruzione della ferrovia delle Caravanche furono fatti saltare in aria tre viadotti (1) ch'erano già terminati. La ferrovia ha pure scopi strategico-militari. Gli autori, finora sconosciuti, furono probabilmente irredentisti. (Movimento al banco dei giurati; contradizioni presso i difensori).

Il P. M. discute i singoli capi d'accusa.

(1) Questa storia dei salti dei viadotti delle Caravanche è nota ai nostri lettori, perchè l'abbiamo, tre giorni sono, riportata dalle *Kärnthen Nachrichten* di Villaco. Ma il giornale carintiano andava più in là: diceva che quei salti in aria erano dovuti all'opera di ufficiali del genio italiani travestiti da operai. Il Procuratore di Stato di Vienna attenua l'invenzione, sostituendo il solito irredentista all'ufficiale italiano. Ci dispiace dirlo, anche così ridotta l'invenzione è una di quelle piccole porcherie, di cui da qualche tempo si compiacciono gli strumenti della vecchia Austria, nemica sempre degli italiani sino alla ferocia, sino all'abbiezione.

Il P. M. conclude chiedendo che sieno affermati tutti i quesiti principali nei sensi dell'accusa, perchè gli accusati abbiano la sorte che essi stessi si sono procurata e meritata.

Hanno quindi la parola i difensori. Parla primo l'avv. Neuda, cui è accordata la precedenza per titolo di età.

La difesa di Depaul

L'avv. Neuda difensore del Depaul rileva il carattere politico del processo, dimostra la gravità delle accuse e conclude rievocando la figura di Federico Reuter, senatore e patriota tedesco, che scontò nel carcere ond'ebbe infranta la salute, i suoi sogni giovanili della grandezza della patria germanica.

Spera che i giurati non vorranno infliggere eguale martirio alle giovani esistenze, non vorranno togliere loro ogni gioia alla vita. Essi sono italiani idealisti, non irredentisti, nel significato pericoloso attribuito alla parola. Se anche li ritenete rei — esclama — siate umani. Voi renderete così il migliore servizio allo Stato e alle sue alleanze politiche. In Italia una sentenza benevola avrà una ripercussione più benefica che tutti i trattati delle Cancellerie. Raccomando il mio cliente al vostro sentimento di giustizia, ma anche alla vostra umanità (*approvazioni*).

Parla il difensore di Suban
I suoi complimenti agli italiani

L'avv. Ellbogen incomincia con l'inneggiare alla compagine dello Stato, forte ed incrollabile in onta alle apparenti contraddizioni. Dice che tale compagine non può essere sfasciata da insane voglie di un disperato e disoccupato, quale egli designa Ricciotti Garibaldi. Inveisce contro coloro che ordita la trama dai fatti onde s'occupa il processo, trovarono oltre il confine l'impunità, e abbandonarono le loro vittime appena videro di lontano il primo poliziotto. Da parte nostra — prosegue — possiamo rispondere col motto « Liebes Vaterland magst ruhig sein » (Cara patria puoi startene tranquilla), finchè i reggimenti austriaci marciano imperterriti dietro il vessillo austriaco.

Quegli altri non sanno che fuggire. L'austria non ha da temere nell'Adriatico dinanzi ad un Ricciotti Garibaldi. Ma anche del resto dice ridicola la paura dell'irredentismo, che secondo l'oratore non è se non l'organizzazione di dimostrazioni comiche, degne di operetta. A tali commedie devesi finire col non dare alcuna importanza. Si fece così l'irredentismo pangermanista. Ogni portatore di fiordalisi e ogni veneratore di Bismark erano una volta considerati rivoluzionari; oggi, nessuno se ne dà per inteso: i fiordalisi e Bismark sono ancora pretesto o mezzo di dimostrazioni, ma con tutto ciò nemmeno una pietra dell'edificio della patria austriaca fu mossa. Sarà così anche dell'irredentismo italiano, che col tempo non incuterà più il terrore di adesso.

Dal canto suo l'Austria non potrà adempiere la sua missione nell'Europa se non concederà ad ognuna delle nazionalità onde si compone, il pieno godimento e la piena tutela dei diritti nazionali; con che sarà promosso il pensiero di Stato austriaco. Che se il P. M. ha diritto di obiettare che i movimenti nazionali devono rispettare le barriere segnate dalle leggi, si deve anche riconoscere che l'unica cura per chi guarda oltre il confine, si è di trattarlo bene al di qua del confine. Del resto noi non possiamo affermare di conoscere le condizioni di Trieste, sol perchè ci furono comunicati dei rapporti della Polizia. L'oratore fa un confronto fra il governo del conte Goess e quello del principe Hohenlohe e ne deriva l'innocuità dell'irredentismo.

Esaminando le accuse elevate contro il suo cliente Suban, l'oratore sostiene che esso ha effettivamente reso innocue le bombe con l'allontanare una delle polveri e nega ogni valore alla deposizione della sorella, smentita dalle di lei dichiarazioni successive. Chiama la confessione del Suban un atto patriottico, perchè senza di essa non si sarebbe potuto fare l'odierno processo.

Conclude invocando giustizia ed umanità.

(L'arringa dell'avvocato Ellbogen ha rivelato interamente l'opera del Suban e pare, anzichè la difesa d'un irredentista, la fanfara bellicosa d'un vecchio militare di Radetzky e Haynau).

Gli altri due difensori
Oggi la sentenza

L'avv. Rosenfeld domanda l'assoluzione del Salatei.

L'avv. Breitner difende il Cozzi con facondia, dimostrando che non esiste un sola prova della sua colpa.

Replica il P. M. e si rinvia il dibattimento a domattina per il riassunto e la sentenza.

Bollettino meteorologico

Minima aperto notte 9.9 — Barometro 756
Stato atmosferico: bello — Vento: N.
Pressione: leg. calante — Ieri: bello
Temperatura massima: 25 7 — Minima 10 6
Media: 18 74 — Acqua caduta ml.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Consiglio comunale

Nella seduta del 27 corr. il Consiglio procedette all'estrazione a sorte del terzo dei consiglieri da rinnovarsi nell'anno in corso. I sorteggiati furono i signori: Rota co. cav. dott. Francesco, deputato al Parlamento, Malacarne Giuseppe, Coccolo Pietro, Di Colloredo co. Enrico, Alborghetti dottor Giuseppe, Coccolo Antonio. Trevisan Cesare, Gattorno cav. dott. Giorgio, Morassutti Federico, Petracco avv. Pier Giorgio.

Confermò la spesa per l'iscrizione del comune fra i soci perpetui del locale Patronato scolastico.

Deliberò di provvedere alla costruzione degli edifici scolastici del Capoluogo.

Ratificò la nomina provvisoria del sig. Lino Gardin a maestro della scuola festiva di disegno per l'anno in corso.

Dopo altre deliberazioni di minore importanza approvò la sospensiva relativamente alla cessione di spazi esternamente al muro del cimitero, al dislocamento delle lampade elettriche in via della Stazione, e allo statuto della Congregazione di Carita.

Da PALMANOVA
Gita ciclistica — Ferimento

Domenica ebbe luogo finalmente l'annunciata gita ciclistica a Buttrio.

Quantunque molestati da un vento impetuoso vi presero parte un buon numero di ciclisti preceduti da un gruppo di sorridenti e graziose signorine.

Dopo una escursione sugli ubertosi colli fecero ritorno in città alle otto di sera.

Domenica, ebbe luogo a Bagnaria Arsa, l'annuale sagra rimandata gia da due domeniche.

Dopo terminato il ballo, che si protrasse fino alla mezzanotte circa, i suonatori scesi dalla orchestra si diressero verso l'osteria condotta dalla sig. Placco Virginia per rifocillarsi.

Quivi giunti, un certo Vito Nicli in uno stato di ripugnante ubbriachezza preso di mira il violinista Pietro Musurnana pretendeva ad ogni costo che dovesse bere nel suo bicchiere.

Pregato più volte con tutti i buoni di smettere nelle sue strane insistenze questi, impugnato un grosso bicchiere di birra, cominciò a menare dei poderosi colpi sulla testa e sul naso del malcapitato suonatore, tanto da fargli uscire il sangue a flotti.

Del fatto venne sporta denuncia.

Da PONTEBBA
Trattavasi di suicidio

L'altro ieri abbiamo annunciato, che nel fiume Fella, presso Pontafel, fu rinvenuto il cadavere di Luigi Sandrini, di anni 48 da Gemona, con due ferite al collo.

Dalle indagini fatte dall'autorità giudiziaria di Villacco venne assodato che il Sandrini, si è suicidato gettandosi nella corrente del Fella dal ponte di Leopoldschirche e che le ferite non furono prodotte da nessuna arma, ma dai remi o sassi contro cui il disgraziato deve aver sbattuto nel mentre veniva travolto dalla violenza della corrente.

Da CIVIDALE
Elettricista ferito

Domenica in borgo S. Pietro, mentre il sig. Bellinato Giuseppe d'anni 22, elettricista, assisteva in compagnia di altri giovani allo svolgersi di un pugilato, fu colpito alla testa da un frammento di tegola che il sig. Fanna Gio. Batta aveva scagliato da una finestra nella sottostante via.

L'elettricista riportò la perforatura del cappello ed una ferita che gli fu giudicata guaribile in giorni 8.

Il ferito porse denuncia.

Da LATISANA
Pro inondati

In seguito ad iniziativa dell'Unione Democratica il Consiglio Comunale nella seduta del 26 p. p. deliberava di formare un comitato per la raccolta di sottoscrizioni a favore degli inondati del Veneto.

Ed infatti oggi con un caldo appello il comitato costituito invita l'intervento di tutta cittadinanza.

Da TARCENTO
Partenza di un funzionario

Stamane è partito alla volta di Venezia, sua nuova destinazione, il brigadiere di finanza sig. E. Raimondi che comandava questa brigata.

Era un funzionario che in paese s'era acquistata molta stima per le sue ottimi doti, sicchè a tutti rincresce di questo trasloco.

Da SPILIMBERGO
Carrozza rovesciata

Reduce dalla fiera di Meduno il sig. G. B. Del Favero ritornava a Spilimbergo in carrozza. Giunto a Istrago il cavallo si adombrò e con uno scarto mandava a gambe in aria il Favero che nella caduta riportò una lesione alla testa non tanto grave.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
I consiglieri sorteggiati

Il Consiglio Comunale nella seduta di domenica 29 procedette al sorteggio dei consiglieri per la rinnovazione del tergo.

Quest'anno per la prima volta si faranno le elezioni in inverno, dopo il rimpatrio degli emigranti.

Essendo quattro consiglieri dimissionarii ed uno morto da sostituire — così solo di due nomi venne fatto il sorteggio, che diede per risultato l'estrazione dell'urna di due assessori Candotti Luigi ed O. Termine.

LE NOTIZIE DEI BACHI

Splende il sole
e rinverdisce la speranza

Da tre giorni splende il sole, ed anche le speranze bacologiche rinverdiscono.

Interrogati molti allevatori si lagnano del ritardo nella terza dormita a cagione del maltempo, ma non si pronunciano asseverantemente su nulla.

Non furono da vero giornate, quelle che sorpresero i bachi fra il II. ed il III stadio, da non far sorgere delle morbosità, ancor latenti, ma che in seguito possono rendersi palesi.

Tuttavia, sotto il benefico influsso d'un bel sole, d'un'aria pura, di un calore dolce e moderato, nonchè di buon governo, i bachi potranno giungere a buon porto, se non tutti, bensì in maggioranza.

Però ogni diminuzione non è indifferente, poichè coloro che facevano calcolo di produrre, a mo' d'esempio, un quintale di bozzoli. se non giungessero a raggiungerlo, non per questo saranno pagati di più per un 15 a 20 per cento di mancato prodotto. Ciò ha poca influenza nel *mare magnum* della produzione serica mondiale.

La foglia si mantiene sempre bella, e non ha punto sofferto per le intemperie essendo, nel momento in cui fu colpita, di già avanzata nella vegetazione ed irrobustita.

La generalità dei bachi non è lungi dal prendere il IV sonno, il più lungo e gravido di pericolo, segnatamente per coloro che non hanno granai, o stanze ampie ben difese, poichè non è più il caso di tenere i bachi nei focolari delle cucine.

Buttrio, 30 maggio 1905.

Yonesawa

L'IMPORTANTISSIMO PROGETTO
per la costruz. di ferrovie complementari

Si stanziano i fondi per la Spilimbergo-Gemona

Roma, 29. — In una conferenza avvenuta stamane fra il Ministro Ferraris e l'on. Tedesco, presidente della commissione per la costruzione delle ferrovie complementari, sono state accordate le nuove disposizioni del disegno di legge.

L'onor. Tedesco ha comunicato alla adunanza tenuta stasera alle 18 dalla Commissione il testo del nuovo progetto:

1. viene stralciata dal disegno di legge ministeriale tutta la parte riguardante la costituzione di società nazionali per la concessione della costruzione e dell'esercizio di ferrovie secondarie locali, riservando questa parte a maggiori studi.

2. Si provvede a spese dello Stato alla costruzione delle linee della Sicilia e della Calabria, della Aulla Lucca, e della Spilimbergo Gemona e si dispongono all'uopo appositi stanziamenti in bilancio.

3. Si stabilisce l'aumento del sussidio chilometrico per assicurare la costruzione di ferrovie che percorrono terreno difficile e montuoso e che importano gravi spese di costruzioni.

4. Uno speciale articolo del nuovo disegno di legge è destinato alla costruzione della ferrovia Silana.

5. viene stabilito un termine per la concessione alla industria privata delle altre ferrovie complementari considerate nella legge del 4 dicembre 1902, e delle ferrovie della Basilicata, considerata nella legge speciale per questa ragione; trascorso questo termine sarà provveduto a cura ed a spese dello Stato anche alla costruzione di tutte queste altre linee.

La costruzione della linea Spilimbergo-Gemona nei riguardi commerciali poteva ritenersi di esigua importanza, perchè poco conta un risparmio di 12 chil. sopra grandissime percorrenze nel commercio di transito; — ma nei riguardi militari essa è d'una importanza capitale. La linea Spilimbergo-Gemona costituirà la spina dorsale della difesa del Friuli. Ed ora che la provocazione dalla parte orientale ha assunto un carattere spavaldo e villano, quanto si fa per la difesa della nazione deve essere segnalato e accolto con soddisfazione, specialmente in questa provincia che da troppo lungo tempo invoca gli apprestamenti, per non lasciare interamente aperta agli stranieri (che sanno le vie) la porta orientale d'Italia.

CRONACA CITTADINA

La Grande accademia di scherma
I comitati d'onore

Nel breve cenno fatto ieri intorno a questa importantissima accademia non abbiamo potuto dare, come era nostro desiderio, i nomi delle gentili Signore e degli egregi Signori componenti i comitati d'onore. Li diamo oggi, per mostrare fra altro, quali invidiabili simpatie siasi potuto acquistare il « Circolo schermistico udinese » nella sua breve, ma attivissima esistenza di soltanto due anni.

Comitato d'onore: Signore Olga Antonini, Teresa Antonini, co. Letizia Asquini, Camilotti co. di Brazzà, Lucia nob. Caratti, march. Costanza di Colloredo, Maria Doneddu, Anna-Maria Errani, Elvira Federzoni, Maria Giacomelli, Adele Luzzatto, Emma Maranesi, Antonietta Morelli de Rossi, Eugenia Morpurgo, Emilia Muratti, Carolina Murero, co. Eva Ottelio, Camilla Pecile, Adele Petz, Bice Pirozzi co. Cazzago, Giulia de Poli, co. Anna di Prampero, Olga Renier, Teresa Rubini, Teresa Schiavi, co. Elena Valentinis.

Comitato d'onore: signori cavalier Luigi Arpa colonnello comand. 79° fanteria, co. Daniele Asquini, nob. avv. Umberto Caratti, mar. Paolo di Colloredo, comm. Raffaello Doneddu r. Prefetto, Arturo Errani diret. col. Gabelli, cav. Alberto Federzoni ten. colonnello Cavalleggeri Vicenza, gen. comm. Sante Giacomelli, cons. Enrico Maranesi colon. comand. di distretto, Dal Dan v. p. della S. Ginnastica, Gr. uff. Elio Morpurgo deputato al Parlamento, d.r Giuseppe Murero, co. Settimio Ottelio, prof. comm. Domenico Pecile sindaco, ing. Guido Petz, cav. Nicola Pirozzi colonn. comand. cavall. Vicenza, comm. Rodolfo Pugi gen. comandante di Brigata, Gr. uff. co. Antonino di Prampero senatore del Regno, Ignazio comm. Renier, cav. Giuseppe Romeo ten. colon. 79° Fant., Cav. Domenico, prof. Rubini, cav. Luigi Carlo avv. Schiavi, Gio. Batta Tellini.

ASSOCIAZIONE FRA I DIPENDENTI
di aziende pubbliche locali

Ieri si riunirono a Udine alcuni segretari comunali, i quali aderendo caldamente alla iniziativa dell'Associazione fra gli Impiegati del Comune di Udine per la costituzione d'un' *Associazione provinciale* stabilirono di raccomandare i seguenti nomi per la designazione di *cinque* membri della Commissione incaricata della compilazione dello Statuto; ritenendo che naturalmente il Segretario capo del Comune di Udine faccia parte di diritto alla Commissione stessa:

Agnoli, Tolmezzo - Bortolotti, Tricesimo - Fulvio, Martignacco - Mazzatta, Gemona - Rossini, Spilimbergo - Tio, Pordenone - Vianelli, Palmanova.

Fra questi sotte nomi, la scelta di cinque rappresentanti sarà agevole; e ci permettiamo di raccomandare caldamente questa scelta per evitare una grande dispersione di voti; sperando che la risposta dei Comuni all'iniziativa di Udine, sia pronta e confortante.

Un gruppo di segretari

ASSOCIAZIONE FRA GLI IMPIEGATI COMUNALI

Ieri sera gli impiegati del Comune si raccolsero in assemblea straordinaria nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico gentilmente concessa.

Presiedeva il prof. Ercole Carletti il quale resa edotta l'adunanza del punto in cui trovansi le pratiche avviate per la costituzione della nuova grande Associazione fra gli Impiegati degli Enti pubblici locali dichiarò aperta la discussione sull'unico oggetto posto all'ordine del giorno « Inaugurazione del gonfalone sociale ».

L'assemblea dopo breve scambio di osservazioni approvò ad unanimità tutte le proposte fatte dal Consiglio direttivo.

Furono raccolte 30 lire per gli inondati.

Daremo un altro giorno il programma della festa inaugurale che avrà luogo il 18 giugno.

La truppa alle manovre
nel Friuli

Le manovre di campagna per le truppe delle nostre guarnigioni avranno luogo nella seconda metà di luglio.

A S. Daniele avranno luogo i tiri collettivi, ai quali parteciperanno anche i due battaglioni del 79° di stanza ad Udine ed a Palmanova.

GLI ATTI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
(*Seduta del 24 maggio*)

Affari comunali approvati

Udine. Cessione di tre salti del Canale del Ledra al Canapificio udinese.

Idem. Deliberazione consigliare 20 gennaio 1905 che approva gli aumenti di stipendio agl' impiegati dell'Ospedale.

Tolmezzo. Concessione di piante ai fratelli Searsina.

Spilimbergo. Cessione area del Cimitero all'avv. cav. Concari.

Forni Avoltri. Concessione di piante a Maddalena Gaier.

Idem. Concessione del piazzale della Chiesa per deposito di materiali.

Rigolato. Utilizzazione di piante.

Ovaro. Concessione di combustibile ai comunisti.

Lestizza. Vendita pezzo di terra.

Azzano Decimo. Transazione contro i consorti Travano.

Arta. Correzione di intestazione censuaria.

Enemonzo-Preone. Consorzio medico. Aumento di stipendio al medico.

Trasaghis. Accettazione di prestito per la conduttura dell'acqua potabile al Alesso.

Parere favorevole

Campoformido. Acquisto di fondo pel Cimitero.

Avvisato non approvare e rimessi gli atti al Comune

Sedegliano. Spesa per la riconfinazione dei ritagli stradali e fondi comunali. Impiego del ricavato dalla vendita di aree comunali.

Ravascletto. Vendita di fondo comunale al consigliere com. De Crignis.

Emissione del mandato d'ufficio

S. Giorgio di Nogaro. Contributo per le guardie forestali. Ordinata l'emissione.

Proroga delle elezioni amministrative

Mandamento di Pordenone. Respinta la domanda.

Mandamento di Spilimbergo. Accordata la proroga.

Per i superstiti di Mentana

Finalmente sono giunti alla Tesoreria Provinciale i singoli mandati di pagamento per la somma di lire ottantotto per ciascuno ai seguenti superstiti di quella gloriosa campagna:

1. Amati Antonio, Moggio - 2. Bonini prof. cav. Pietro, Udine (defunto testè) - 3. Cucchini cav. uff. Amilcare, Udine - 4. Danieli dott. Filotimo, Fagagna - 5. Lupati dott. Leonardo, Udine - 6. Linussio Antonio, Tolmezzo - 7. Marzuttini dott. cav. uff. Carlo, Udine - 8. Marioni G.B. Tolmezzo - 9. Michielini Gio. Batta, Udine 10. Muratti Giusto, Udine - 11. Pettoello maestro Mario, Udine.

Dopo 38 anni ecco il compenso che la Legge 8 luglio 1904 ha assegnato ripartendo la somma di lire 500,000 votata dal Parlamento.

Pro inondati
Quanto diede la Cassa di risp.
Una riunione di presidenti

La sottoscrizione *Pro inondati* promossa dalla Società di M. S. fra gli agenti di commercio procede con ottimi risultati.

Notevole l'oblazione della Cassa di Risparmio di L. 500.

Sappiamo che la società stessa ha intenzione di riunire i presidenti di di altri sodalizi cittadini per procedere di comune accordo nella benefica intenzione.

**

Venerdì mattina alle 10.30, in seguito ad invito del Sindaco, avrà luogo una riunione delle associazioni cittadine, per decidere sui provvedimenti da prendersi in pro degli inondati.

SCUOLA E FAMIGLIA
Elenco dei nuovi soci

Fondatori (1): Bearzi Caterina, Rubini Pietro, Ciconi Beltrame co. cav. Giovanni.

Perpetui (2): Stringher Canali Lucia, Faleschini Picio Maria.

Effettivi (3): Appiotto Eletta, di Brazzà co. Cecilia, Contarini Giovanni, Luzzatto Fanny, Michieli Zignoni nob. Teresina, Maranesi Angelina, Murero Carolina, Nigris Noemi, Pez Adele, Perusini Rubazzer Cleta, Tomaselli Laura, Tomaselli Pia, Tosoni ved. Bertoli Caterina, Madrassi Silvio, Orlandi Clementina ved. Grosser, Marzinotto Luigi, Micoli Giuseppe, Fantoni Pietro, Rizzani Paolina, Della Marina Gio. Batta, Ermacora dott. Domenico, Stringari dott. cav. Francesco, Chiaruttini dott. prof. Ettore, Chiaruttini Giuseppina, di Belgrado co. Orazio, Dalla Rossa Luigi, Re Lodovico, Cossio di Colloredo-Mels co. Dorotea, di Caporiacco co. Elodia, Dormisch Francesco, Braida Carlo Fabio, di Caporiacco co. Bianca, Braida Anna, co. Berlinghieri-Billia Libera, Bertoldi d'Aronco Italia, Nonino Dell'angelo Maria, Linussa avv. Eugenio, Cesare dott. Giulio, Bearzi-Colombatti co. Chiara, Coffaro Delfino, Zagolin Eugenio, Canciani Onorio, Rocca G. Batta, Chiaruttini Antonio.

Wursbauer Giuseppe, Heiman ing. cav. Guglielmo, de Pace co. Giuseppe, Maraini ing. cav. Grato, Renier Olga, Rovere prof. Giuseppe, Pecile Ida, Sigurini dott. Giuseppe, Pagura Valentino, Scubli Pietro, Momigliano prof. Felice, Nardini avv. Emilio, Moretti Achille.

(1) Chi fa un'elargione non inferiore alle lire duecento; (Art. 4 dello Statuto).

(2) Chi fa un'elargizione di lire cinquanta almeno;

(3) Chi assume una o più azioni, di lire tre annue ciascuna.

Una corsa fantastica notturna da Udine a Cormons
La fuga di cinquanta carri merci dalla nostra stazione

Questa notte, verso le ore 2 a.t. una lunga fila di carri merci, circa cinquanta, erano stati collocati oltre la sbarra del viale di Palmanova, sul binario di Cormons, in attesa della formazione del treno. Parte dei vagoni erano carichi ed erano giunti da varie provenienze.

Causa una forte spinta ricevuta da un treno che a quell'ora eseguiva una manovra, la fila dei carri, oltre la sbarra abbandonata, cominciò andare e in breve, per il declivio della strada ferrata sempre crescente, si mise ad una velocità straordinaria.

Alla stazione di Buttrio, come appare da un telegramma di quel capo, i carri battevano un passo di 80 Km. all'ora. Passarono via come un fantasma.

La corsa vertiginosa continuò fin presso alla stazione di Cormons ove per la salita della strada terminò. Era tempo!

E' un miracolo se non avvennero disgrazie. Di notte la linea Udine-Cormons non è custodita, non essendovi movimento di treni e perciò il personale o non s'accorse o non potè far far nulla per fermare quel treno singolare che correva con una furia pazza.

I carri furono fermati alla stazione di Cormons dove si trovano tuttora.

Non sappiamo a chi risale la responsabilità di questo fatto, — ma è necessario di aprire un'inchiesta per stabilirla, onde non si ripetano dei casi come questo nel quale, se non sono avvenute disgrazie, si deve dire che fu un vero miracolo.

Muratori dell'Impresa D'Aronco
che abbandonano il lavoro

Gli imprenditori della città avevano stabilito che, a datare da ieri il riposo meridiano dei muratori, anzichè di un'ora e mezzo dovesse essere di due, per modo che alla sera il lavoro dovesse prolungarsi di mezz'ora e cioè fino alle 6 e mezzo.

Non tutti gli imprenditori però misero in effetto la modificazione e perciò i muratori dell'impresa D'Aronco, parte addetti alla costruzione d'una villetta fuori porta Cussignacco per conto della signora Carlotta Buttazzoni Metz, parte addetti ai lavori in un edificio di proprietà del sig. Paruzza in via Grazzano (una quarantina in tutti) ieri decisero di riprendere come al solito il lavoro al tocco e mezzo.

Il signor D'Aronco, invece, ligio alle disposizioni prese per accordare un maggior riposo agli operai, ordinò che il lavoro non si riprendesse che alle 2 e per questo motivo i muratori abbandonarono in massa il lavoro e vennero in città a gruppi, discutendo animatamente.

Essi sostenevano che quella mezz'ora di più alla sera, tornava dannosa specialmente a coloro che abitano lontano dalla città.

Ma la notte portò buon consiglio — e stamane, vista la fermezza del capo della Ditta D'Aronco, che era ben risoluto a mantenere il nuovo patto stabilito e convinti che si trattava d'una modifica che in fondo veniva anche loro vantaggio, gli operai sono tornati tutti al lavoro, cominciando da oggi il riposo di due ore.

Anche gli operai della Ditta Agosti faranno oggi le due ore. E lunedì le faranno quelli delle altre imprese.

Il nuovo Procuratore del Re

A coprire il posto lasciato vacante dal compianto cav. nob. Angelo Merizzi, con recente decreto fu nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, il cav. Trabucchi, che trovasi attualmente a Cuneo.

Il cav. Trabucchi è preceduto da fama di distinto magistrato e di perfetto gentiluomo.

Beneficenze

La famiglia del compianto Procuratore del Re avv. cav. nob. Angelo Merizzi in memoria dello stesso elargì L. 50 (cinquanta) a questa Congregazione di Carità che vivamente ringrazia.

— La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la nob. famiglia Merizzi per l'offerta di lire 50 fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria del compianto suo capo cav. Angelo Merizzi.

— Gli impiegati dell'Associazione Agraria Friulana in morte della signora Adami Maria hanno versato alla « Scuola e Famiglia » lire 20. La Presidenza ringrazia.

Onorificenza. Il cav. dott. Leopoldo Ostermann, segretario di gabinetto del ministro di Grazia e Giustizia, venne testè nominato commendatore.

Al distinto magistrato friulano presentiamo le nostre più vive congratulazioni.

Concerto in Pracchiuso — Il concerto datosi ieri sera all'osteria al Trombone in via Pracchiuso diverti moltissimo i numerosi avventori ivi intervenuti che hanno avuto il piacere di sentire della buona musica suonata egregiamente.

Tanto il sig. m.° Cremese Romeo al pianoforte che il sig. Nardelli Ramiro col violino, ad ogni pezzo applauditi, si riconfermarono artisti di prim'ordine.

Un bravo al sig. Giovanni Andulari che seppe organizzare i geniali trattenimenti.

Collegio Uccellis. Domenica 4 corr. alle 10.30 avrà luogo il saggio del Collegio Uccellis.

Scuola d'Arti e Mestieri. All'esame alla Scuola d'Arti era presente anche il R. Provveditore agli studi cav. Battistella.

Promozione per merito. Apprendiamo con sincera soddisfazione che l'avv. dott. Aristodemo Bavilacqua segretario di gabinetto del R. Prefetto, con recente decreto ministeriale, venne promosso dalla terza classe alla seconda.

Mercato della foglia di gelso. Foglia senza bastone al Kg. 7, 10, 14.

VOCI DEL PUBBLICO
Linea Cividale-Assling

Ci scrivono:

Al voto della Giunta Municipale di promuovere ed ottenere dal Governo l'allacciamento della ferrovia Udine Cividale ad Assling tutti gli Udinesi fanno plauso.

Reclamare dal Governo la costruzione di quei otto a dieci chilometri di ferrovia per raggiungere il confine austriaco è di somma importanza per la nostra Udine. E ciò non solo nella *eventualità* del riscatto ed esercizio del Governo della Portogruaro-S. Giorgio-Cervignano, come limitamente votata dalla nostra Giunta, ma per qualunque eventualità.

La detta linea Portogruaro Cervignano ha già contribuito sensibilmente a spostare i nostri interessi locali, e contribuirà certo maggiormente nello avverarsi della eventualità accennata dalla Giunta con grave nostro dissesto economico.

Per converso ed in qualunque caso; venendosi col detto allacciamento a diminuire di circa 30 chilometri i percorsi; Udine-Cividale-Vienna, Udine Cividale-Lubiana, Udine-Cividale-Dresda-Amburgo in confronto della attuale ferrovia Pontebbana; servirà ad attirare un movimento commerciale diretto e quello di transito in vantaggio di Udine, che diversamente resterà isolata, non solo ma di Venezia-Padova e fino a Bologna.

Senza il suddetto allacciamento, come si disse, Udine resterà isolata perchè già si lavora per la congiunzione Cervignano Gorizia; ed il rimanente del Veneto fino a Bologna rimarrà privo di una importante via commerciale.

Per tali considerazioni che l'ill'mo. nostro Sindaco saprà meglio avvalorare, preoccupato come dimostrasi del pubblico bene, sperasi vorrà impegnare tutta la sua intelligente energia ed influenza e farsi il Sindaco benemerito di Udine, coll'ottenere al più presto possibile l'allacciamento Udine-Assling.

La Società Veneta deve avere già pronto il progetto pel detto allacciamento, ed importa venga tosto presentato al Governo per farlo accogliere e dare pronta esecuzione alla sua costruzione.

Dopo la cordiale intervista di Venezia tra i due ministri degli affari esteri, crediamo si potrà ottenere l'accordo tra i due Governi, per l'allacciamento di cui trattasi. *Un Udinese*

Cose musicali

Abbiamo l'altro giorno pubblicato una letterina mandataci da un *musicofilo* in cui, dopo aver rilevato l'ottima esecuzione di pezzi dei nostri sommi musicisti da parte della distinta banda del 79° fanteria, si deplorava che nei programmi fossero preferiti pezzi che possono esser gustati dai soli così detti intellettuali, a danno della grande musica italiana cui si appassiona sempre la grande anima del popolo.

Ora un tale, che si firma *Buongustaio* ci scrive in proposito:

« Prendendo argomento dal concerto che ogni domenica va eseguendo il bravo corpo musicale del 79° Fanteria, è apparso, giorni sono, nel *Giornale di Udine* un articoletto che esprime un giudizio per quanto poco lusinghiero per altrettanto non meritato a carico del pubblico udinese.

Tutti noi non possiamo fare a meno di riconoscere la valentia incontrastata dei componenti la musica del 79° fanteria; ma quello che non possiamo assolutamente ammettere con l'egregio articolista si è che il godimento del pubblico si manifesta solo quando gli si presentino pezzi musicali che ormai hanno fatto il loro tempo, come « la battaglia di S. Martino, ed il canto degli uccelli. »

Che se così fosse, basterebbe ad allietare questa parte di ascoltatori, che certamente è limitato al basso popolino, la fanfara dello stesso Reggimento che l'egregio signor Colonnello ha voluto che tutte le sere desse concerto sulla pubblica piazza ».

Osserviamo al *Buongustaio* che nella lettera del *Musicofilo* non si parlava affatto nè della « Battaglia di S. Martino » nè del « Canto degli uccelli » ma bensì del grande capolavoro di Bizet, *Carmen* e di quella musica in generale che è gustata non solo dal « popolino » ma da tutto il popolo. E con tale parola intendiamo dire tutta la cittadinanza senza eccezione; tutti coloro cioè che prediligono i grandi maestri e le sublimi loro opere, se pure in tale eccezione non si vuol comprendere quello scarso numero di persone che si atteggiano a raffinati ed intellettuali intenditori della nuova musica.

CORTE D'ASSISE
L'atroce assassinio di Teor
L'accesso sul luogo

Stamane la Corte, il Sostituto Procuratore Generale, i giurati, gli avvocati di P. C. e di difesa e i periti sono partiti per un accesso sul luogo del delitto per gli opportuni rilievi topografici.

Il convegno era fissato alle 9 alla Pretura di Latisana donde tutto il corpo giudiziario parti per Teor.

Un nostro incaricato si è recato appositamente a Teor e domani pubblicheremo ampi particolari dell'interessante accesso sul luogo.

Il processo Zamorani-Algranati

Bologna 29. — Nell'udienza d'oggi, è esaurito l'esame testimoniale, il Pubblico Ministero pronunciò la requisitoria. Dopo aver rilevato che la provocazione partì sempre dall'*Avvenire* propose per lo Zamorani e per il gerente del *Resto del Carlino* tre mesi e ventisette giorni di detenzione e 334 lire di multa; per Algranati e per il gerente dell'*Avvenire* chiese milleduecento lire di multa per ingiurie. Aggiunse che non si dorrà se per il *Carlino* il Tribunale vorrà accordare la legge del perdono (*vivissima impressione*). Parlò quindi l'avv. Capretti per l'Algranati.

LA NAVE DI ROSCHDESTVENSKI
saltata in aria?

Londra, 29. — L'agenzia *Central News* reca assicurarsi a Tokio che la nave ammiraglia russa *Suwaroff* su cui si trovava Roschdestvenski è saltata in aria; tutto l'equipaggio è annegato. Oltre 8 comandanti di navi russe sono annegati.

Washington, 29. — L'ambasciatore americano a Tokio telegrafò stamane per cavo che l'ammiraglio Togo ha riportato una grande vittoria. Sabato furono affondate una nave da battaglia del tipo della *Borodino* e quattro altre grandi navi. Inoltre furono catturate due o tre navi. Tutte le grandi navi giapponesi rimase intatte. L'ambasciatore aggiunse che la battaglia continuava domenica.

La quarta squadra non partirà
Malversazioni per 28 milioni di rubli

Francoforte, 29. — La *Frankf. Zeitung* ha da Pietroburgo che la partenza della quarta squadra è resa impossibile dal fatto che si sono scoperte nell'amministrazione della marina malversazioni per una somma di oltre 28 milioni di rubli.

CIO' CHE SI ATTENDE

Trieste, 29. — (*notte*) Dopo le arringhe dei difensori che, tranne per il Cozzi, hanno ribadito le accuse del P. M. si ritiene che sia certa la condanna dei triestini alle Assise di Vienna.

La fine del processo, con quelle ingiurie dell'avv. difensore Ellbogen produce impressione disastrosa.

Il sopraluogo a Bologna

Bologna, 29. — Oggi sono qui giunti i giurati del processo Murri. Nello stesso treno viaggiavano gli avvocati Bernasconi, Borciani, Goggi e Nasi, e la Corte al completo, col cancelliere e l'ufficiale giudiziario.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Stamane dopo breve malattia cessava di vivere

INES GERVASUTTI

d'anni 20

I genitori, i fratelli ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 30 maggio 1905.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9, partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani n. 38.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti